



Dal 1944 al servizio della Scuola

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal Ministero dell'Istruzione quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola

PRESIDENZA NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

DISEGNO DI LEGGE N. 28

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 OTTOBRE 2022 (TESTO INTEGRALE RIPORTATO)

“FONDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE”

In tempi di grandi trasformazioni sociali, relazionali e culturali, e a fronte di una crescente incertezza educativa, è necessario potenziare il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, recuperare alleanze e collaborazione per offrire risposte efficaci alle emergenze, affiancare i docenti e i genitori nelle relazioni con gli studenti e le famiglie, potenziare le reti educative con enti locali, Terzo settore e tutte le realtà che agiscono in tali ambiti.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha fatto emergere fragilità educative e pedagogiche presenti nella scuola già prima della pandemia, ed ora impongono ulteriori interventi per garantire il benessere educativo e psicologico tramite azioni concrete. In tal senso, il disegno di legge istituisce il Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, volto a sostenere il lavoro sinergico del personale docente, del dirigente scolastico e di specifiche figure professionali con le competenze necessarie.

In particolare, sul versante pedagogico-educativo, saranno presenti l'educatore e il pedagogo al fine di prevenire e recuperare i fenomeni di fragilità e di vulnerabilità sociale ed educativa, abbandono scolastico precoce e dispersione; prevenire e contrastare le diverse povertà educative ad ogni livello di istruzione della scuola pubblica e paritaria; realizzare strategie e buone prassi integrate per una scuola inclusiva, aperta al territorio, alla ricerca e alla sperimentazione, innovativa in ambito educativo, formativo e pedagogico; valorizzare ogni forma di apprendimento formale, non formale e informale, atto a sostenere il pieno sviluppo della persona nel rispetto dei principi costituzionali; mettere a sistema interventi educativi e pedagogici programmatici, realizzati in sinergia tra scuola, famiglia, studenti e territorio; promuovere le competenze socio-affettive e di genere; favorire il diritto allo studio, al successo formativo e all'acquisizione di competenze, civiche, sociali e occupazionali; attuare linee di intervento e politiche di indirizzo volte a promuovere la sussidiarietà e la corresponsabilità educativa delle agenzie formative; promuovere continuità educativa verticale e orizzontale tra le diverse agenzie educative; sostenere la genitorialità; orientare gli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (orientamento formativo); progettare e formare all'uso di ambienti digitali di apprendimento; sviluppare reti collaborative e di prossimità sociale, prevenire fragilità educative, criticità relazionali, culturali e sociali.

Sul versante psicologico, la figura dello psicologo potrà fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per rispondere innanzitutto ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza da COVID-19, ma anche per avviare un sistema di assistenza e di supporto psicologico per contrastare l'insorgere di forme di disagio o di malessere psico-fisico tra gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

L'attuale organizzazione di ogni istituzione scolastica, connotata ciascuna da specifiche criticità

SEDE LEGALE: VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it

uciim@pec.it - formazionemiur@uciim.it

web: www.uciim.it



Dal 1944 al servizio della Scuola

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal Ministero dell'Istruzione quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola

PRESIDENZA NAZIONALE

che possono risolversi più o meno rapidamente ed efficacemente, non prevede le figure professionali del pedagogo, dell'educatore e dello psicologo in funzione di coordinamento, raccordo e ~~supervisione.~~ **collaborazione con il personale docente e dirigente.**

Tali ruoli, per la loro complessità, devono essere affidati a figure professionali con competenze specifiche, che non coincidono con le competenze dei docenti ai quali spetta, oltre alla specificità della trasmissione dei saperi, anche la responsabilità della relazione educativa. La scuola è il luogo d'incontro delle diverse storie, delle provenienze sociali e familiari, delle diverse modalità relazionali di cui ogni persona è portatrice; è un luogo dove è possibile promuovere forme di contrasto al disagio e di promozione del benessere.

In ambito scolastico è quindi importante creare, per gli alunni e per il personale, le condizioni idonee a costruire un ambiente di vita che faciliti il lavoro educativo, con l'aiuto di figure professionali di supporto nella continua interazione tra alunni, docenti e famiglia. La collaborazione strutturale con specifiche figure consente di accompagnare gli alunni, supportare le famiglie e favorire le buone prassi educative nelle età evolutive.

Si tratta di professioni distinte e specifiche rispetto ai diversi versanti d'intervento, con obiettivi che convergono ma che non sono sovrapponibili. L'insegnante è titolare del processo formativo dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, si muove all'interno di una organizzazione strutturata e normata da leggi, ~~trasmette~~ **guida e aiuta gli studenti a raggiungere le competenze disciplinari** attraverso il processo scolastico, nel rispetto delle libertà costituzionali.

Il pedagogo e l'educatore accompagnano e sostengono l'opera della scuola (genitori-studenti-insegnanti) affinché le relazioni educative siano al centro della comunità nei vari contesti territoriali.

L'intervento sistemico, che lavora sui perché, sulle motivazioni, sul senso della condivisione dei percorsi educativi, problematizzando e restituendo domande in una continua ricerca di senso, mantenendo alto lo sguardo pedagogico e la missione educativa della scuola. Lo psicologo mette in campo azioni di supporto psicologico nelle situazioni di ansia, paura e depressione, evitando che possano degenerare o cronicizzarsi, affronta le criticità comunicative e relazionali, promuove il benessere psicologico. Lo scopo è quello di consentire alle persone di raggiungere le loro naturali potenzialità in rapporto all'ambiente in cui vivono, mediando i conflitti e favorendo lo sviluppo dell'unicità della persona.

L'ambiente scolastico deve perciò garantire strategie pedagogiche e psicologiche finalizzate alla crescita personale e sociale, al progetto di sé, al futuro del singolo alunno e di tutta la comunità educante, sulla base delle diverse situazioni territoriali.

Art. 1

1. In conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di consentire un tempestivo ed efficace sostegno e sviluppo della comunità educante, promuovere reti di sussidiarietà e corresponsabilità socio-educativa, garantire il benessere educativo e psicologico della

PARERE FAVOREVOLE

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITA' EDUCANTE E LA PROMOZIONE DI RETI DI SUSSIDIARITA' OLTRE A GARANTIRE IL BENESSERE EDUCATIVO, GARANTISCE IL "DIRITTO ALLO STUDIO" IN LINEA CON L'ART. 34 DELLA

SEDE LEGALE: VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it

uciim@pec.it - formazionemiur@uciim.it

web: www.uciim.it



Dal 1944 al servizio della Scuola

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal Ministero dell'Istruzione quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola

PRESIDENZA NAZIONALE

comunità scolastica, collaborare con i docenti, il personale ATA e i genitori nelle relazioni con gli studenti, potenziare le reti educative con enti locali, Terzo settore e tutte le realtà che agiscono negli ambiti educativi, è istituito il Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante.

COSTITUZIONE ITALIANA.

CONDIVIDIAMO ED EVIDENZIAMO L'IMPORTANZA CHE NON DIVENTI OBBLIGATORIO PER TUTTE LE SCUOLE E TUTTI I COMUNI. LA RICHIESTA DA PARTE DEI COMUNI È LEGATA AD EFFETTIVE NECESSITÀ DEL TERRITORIO.

Art. 2

2. Il Fondo di cui al comma 1, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, con una dotazione di 30 milioni di euro, è destinato ai comuni per promuovere patti educativi con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio. Ciascun patto educativo, sottoscritto dal comune e da una o più scuole del territorio comunale, o da più comuni e più scuole appartenenti ai rispettivi ambiti comunali, supporta e potenzia le comunità educanti mediante la predisposizione e l'attuazione di uno o più progetti volti, attraverso l'educatore socio-pedagogico e il pedagogo, a prevenire e recuperare i fenomeni di vulnerabilità sociale, povertà culturale ed educativa, a garantire il benessere degli alunni, ridurre l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica, nonché ad intervenire, attraverso la psicologia, nelle situazioni di disagio psicologico e disturbo psico-emotivo.

PARERE FAVOREVOLE

IL FONDO DIVENTA NECESSARIO PER PROMUOVERE I PATTI EDUCATIVI SUL TERRITORIO. LA MISURA EMERGENZIALE DOVREBBE DIVENIRE NEL TEMPO UNA MISURA PREVISIONALE E SISTEMATICA NELLA VITA DELLA COMUNITA' EDUCANTE. LA POSSIBILITA' DA PARTE DELLE SCUOLE, IN SINERGIA COL COMUNE IN UN PATTO EDUCATIVO CONDIVISO ANCHE CON LE AGENZIE SUL TERRITORIO, CON LA POSSIBILITA' DI AVERE A DISPOSIZIONE RISORSE ECONOMICHE OLTRE CHE RISORSE UMANE DISPONIBILI, PERMETTE LA PROGETTUALITA' DI INTERVENTI FORMATIVO-DIDATTICO-EDUCATIVI, DIVENENDO COSI' UNA REALE POSSIBILITA' DI BENESSERE DEGLI ALUNNI, INTESO COME PROCEDURE PER DARE LORO LA POSSIBILITA' DI STARE BENE GRAZIE A BUONE PRATICHE EDUCATIVO-DIDATTICHE.

Art. 3

3. Nel caso in cui il patto sia sottoscritto da più comuni, si provvede alla individuazione del comune capofila.

PARERE FAVOREVOLE

L'INDIVIDUAZIONE DELLA SCUOLA CAPOFILA E' VALIDA ALL'INIZIO DELL'AVVIO DELL'ACCESSO AI FONDI. SI AUSPICA CHE NEL TEMPO TALE FONDO VENGA DESTINATO AD OGNI SINGOLA SCUOLA, ANCHE SE IN FORMA RIDOTTA, IN MODO DA CONSENTIRE IL MANTENIMENTO DELLE AZIONI ATTIVATE IN FORMA SPERIMENTALE DELLO STESSO FONDO, DESTINATO ALLE

SEDE LEGALE: VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it

uciim@pec.it - formazionemiur@uciim.it

web: www.uciim.it



Dal 1944 al servizio della Scuola

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal Ministero dell'Istruzione quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola

PRESIDENZA NAZIONALE

	RETI DELLE COMUNITA' EDUCANTI.
Art. 4	
4. La realizzazione e il monitoraggio di ciascun progetto è curata da un gruppo appositamente costituito, di cui fanno parte un rappresentante per ciascuno dei comuni coinvolti, il dirigente scolastico e un rappresentante dei docenti di ciascuna delle scuole coinvolte, nonché le figure professionali di cui al comma 2 coinvolte nella realizzazione del progetto.	PARERE FAVOREVOLE CI SI AUGURA CHE OGNI FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA AI SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO POSSA INTERAGIRE DIRETTAMENTE CON LE FAMIGLIE ALLO SCOPO DI RILEVARE A PRIORI E NELL'AZIONE DEL MONITORAGGIO DI CIASCUN PROGETTO, QUALI POSSANO ESSERE BISOGNI REALI A BENEFICIO DEGLI ALUNNI
Art. 5	
5. Ogni comune o comune capofila può essere destinatario di un finanziamento massimo di 150.000 euro per ogni anno scolastico.	PARERE FAVOREVOLE TENENDO CONTO CHE IL DDL IN CANTIERE DA ORMAI DUE ANNI DOVREBBE PREVEDERE € 35 MILIONI TOTALI PER IL 2025 E NON 30, SI RITIENE CHE LA SUDDIVISIONE A FAVORE DEI COMUNI PER UNA QUOTA NON SUPERIORE AI 150.000€ ANNUA POSSA CONSENTIRE L'ATTUAZIONE DI NUMEROSI INTERVENTI NEI CAMPI PREVISTI DAL DDL PURCHÈ SIA FATTO OBBLIGO AI CENTRI DI SPESA DI COINVOLGERE LE COMUNITÀ SCOLASTICHE ATTRAVERSO DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI DI AUTOGOVERNO DELLE MEDESIME ISTITUZIONI INVITATE A PRESENTARE PROGETTI CIRCOSTANZIATI E MONITORABILI IN LINEA CON GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI INDICATI NELLE FINALITÀ DELLA NORMA DE QUO. LA COSTITUZIONE DI RETI INTERISTITUZIONALI PUR COSTITUENDO UNA POSITIVA PRATICA SINERGICA, NON SIA UN OSTACOLO ALLA REALIZZAZIONE DI SINGOLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE GIÀ DI PER SÉ COSTITUISCONO HUB CUI AFFERISCONO PIÙ SCUOLE COME NEL FREQUENTISSIMO CASO DEGLI IST. COMPRESIVI. SI AUSPICA PERTANTO CHE I DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE EVITINO INUTILI E CORPOSI ADEMPIMENTI BUROCRATICI A CARICO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

SEDE LEGALE: VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it

uciim@pec.it - formazionemiur@uciim.it

web: www.uciim.it



Dal 1944 al servizio della Scuola

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal Ministero dell'Istruzione quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola

PRESIDENZA NAZIONALE

	DESTINATARIE DEI FONDI, AL FINE DI NON DISINCENTIVARE LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI A FRONTE DI PREVEDIBILI DIFFICOLTÀ BUROCRATICHE NELLE PROCEDURE ATTUATIVE.
Art. 6	
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, d'intesa con il Ministro dell'interno, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di predisposizione dei patti educativi, i criteri in base ai quali debbono essere predisposti i progetti nonché le procedure per l'individuazione del pedagogo, dell'educatore professionale socio-pedagogico e dello psicologo e le loro linee di intervento, secondo quanto previsto dal comma 2.	<p style="text-align: center;">PARERE FAVOREVOLE</p> <p>TALE IMPOSTAZIONE RISPETTA NELLE LINEE GENERALI LA FACOLTÀ DI AUTOGOVERNO GARANTITA DALLE NORME SULLA AUTONOMIA SCOLASTICA GARANTITA ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE. STESSO DICASI PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE EVENTUALMENTE COINVOLTI CON RUOLO DI SUSSIDIARIETÀ, CHE OPERANO NEL RISPETTO DELLE SPECIFICHE NORME PREVISTE DALLA RECENTE NORMATIVA, CON LE GARANZIE DI TRASPARENZA IVI PREVISTE.</p> <p>PER CIÒ CHE ATTIENE AI CONTENUTI DEI PROGETTI DA INDIVIDUARE COME DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI VA LASCIATA UGUALMENTE LIBERA DECISIONE E POSSIBILITÀ DI INDIVIDUAZIONE ALLE ISTITUZIONI DESTINATARIE, SENZA CHE POSSANO ESSERE SINDACATE IN VIA PREVENTIVA DA EVENTUALI COMMISSIONI DI VALUTAZIONE E SEMPRE IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA.</p>
Art. 7	
7. Entro e non oltre sessanta giorni dall'approvazione del decreto di cui al comma 6, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato ad emanare un bando per ripartire le risorse, nel limite massimo di 15 milioni di euro per ogni anno scolastico, destinate ai comuni sottoscrittori dei patti educativi che presentino uno o più progetti di cui al comma 2.	<p style="text-align: center;">PARERE FAVOREVOLE</p> <p>I BANDI PROGETTUALI DOVREBBERO DIVENIRE BUONE PRASSI/PRACTICHE PER ALTRE SCUOLE E COMUNITA' EDUCANTI.</p>

SEDE LEGALE: VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it

uciim@pec.it - formazionemiur@uciim.it

web: www.uciim.it



Dal 1944 al servizio della Scuola

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal Ministero dell'Istruzione quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola

PRESIDENZA NAZIONALE

Art. 8

PARERE FAVOREVOLE

8. Il comune o i comuni capofila destinatari delle risorse provvedono, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento, ad avviare le procedure di reclutamento per le figure professionali di cui al comma 2 e costituiscono, a reclutamento avvenuto e d'intesa con i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte, i gruppi di cui al comma 4 al fine di avviare tempestivamente la realizzazione dei relativi progetti.

DIVENTA INDISPENSABILE INSERIRE NELL'ORGANICO FUNZIONALE DI OGNI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA, LE FIGURE PROFESSIONALI DELLO PSICOLOGO E DEL PEDAGOGISTA. TALI FIGURE ANDREBBERO CONTRATTUALIZZATE E STRUTTURATE COME ORGANICO DI DIRITTO DELLA SCUOLA, ALLA STREGUA DEI DOCENTI E DELLE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI NEGLI ORGANICI SCOLASTICI

Art. 9

PARERE FAVOREVOLE

9. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in 5 milioni di euro per l'anno 2023, 15 milioni di euro per l'anno 2024 e 10 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

SI AUSPICA CHE LA RIDUZIONE DEL FONDO POSSA COMUNQUE IN FUTURO PERMETTERE AD ALTRE SCUOLE DI ADERIRE.

